



Regione
Lombardia



CITTA' DI SARONNO



CAMERA DI COMMERCIO
VARESE
Futuro Impresa Territorio



Bando Distretti del Commercio per la Ricostruzione Territoriale Urbana

Comune di Saronno
(car 13008)

Settembre 2020

**BANDO DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE
ECONOMICA TERRITORIALE URBANA
COMUNE DI SARONNO**

1. Premesse e riferimenti normativi	pag. 2
2. Obiettivi	pag. 2
3. Interventi agevolabili	pag. 2
4. Attività previste	pag. 3
5. Area territoriale di riferimento	pag. 4
6. Dotazione finanziaria	pag. 4
7. Entità e tipologia del contributo	pag. 4
8. Soggetti beneficiari	pag. 5
9. Spese Ammissibili	pag. 6
10. Spese non ammissibili	pag. 7
11. Regolarità contributiva	pag. 7
12. Quadro Temporaneo degli aiuti	pag. 8
13. Modalità di partecipazione al bando	pag. 8
14. Durata e termini per la realizzazione degli interventi	pag. 9
15. Valutazione delle domande	pag. 9
16. Modalità di concessione ed erogazione del contributo	pag. 10
17. Obblighi dei beneficiari	pag. 11
18. Rinunce e revoche	pag. 11
19. Ispezioni e controlli	pag. 12
20. Responsabile del procedimento	pag. 12
21. Informativa sul trattamento dei dati personali	pag. 12
22. Pubblicazione, informazioni e contatti	pag. 12
23. Riferimenti normativi	pag.13

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – Domanda di Ammissione

ALLEGATO 2 – Business Plan Semplificato

1. Premesse e riferimenti normativi

- a) Il presente bando rientra nel Bando Generale di Regione Lombardia approvato con decreto D.G.R. 6401 del 29 maggio 2020 - BURL del 4 giugno 2020 – BANDO DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA.
- b) Il Comune di Saronno, con delibera n. 98 del 7/07/2020 si è impegnato ad emanare un bando per le imprese per sostenere la “ricostruzione” del tessuto imprenditoriale del territorio comunale, al fine di favorire la ripartenza delle attività interrotte e l’avvio di nuove attività che vadano a compensare le inevitabili chiusure imposte dalla crisi (così come previsto dalle finalità e obiettivi regionali).
- c) Il Comune di Saronno ha deciso di optare per l’applicazione del Regime di Aiuto “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del covid19” di cui all’articolo nr 12.
- d) I finanziamenti riguardano spese in conto capitale e spese correnti.
- e) Per quanto non espresso dal presente bando si rimanda alle norme vigenti.

2. Obiettivi

Il bando prevede l'assegnazione di contributi in conto capitale e spese correnti volti a sostenere le imprese dei settori del commercio, della ristorazione, dell'intrattenimento, del terziario e dell'artigianato artistico e di servizi, **favorendo l'adozione di nuovi modelli strutturali, organizzativi e operativi che permettano la ripresa delle attività.**

Le imprese dovranno **garantire standard di sicurezza e protezione dei lavoratori** e dei consumatori e saper **sfruttare appieno il potenziale di innovazione e digitalizzazione, commercio elettronico e consegna a domicilio.**

Le modalità organizzative dovranno accompagnare le imprese verso **modelli sostenibili dal punto di vista ambientale.**

3. Interventi Agevolabili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- a) Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla L.R. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
- b) Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato;

- c) Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);
- d) Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- e) Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli interventi dovranno interessare un'unità locale situata all'interno dell'area del DUC prestabilita dalla cartografia, che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:

- I. **Svolgere attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici;**
- II. **Fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio;**
- III. **Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia.**

4. Attività previste

I contributi saranno finalizzati alla realizzazione di attività o costi sostenuti rientranti nelle seguenti tipologie di intervento:

INTERVENTO 1 – sostegno ai costi fissi dell'attività per attività esistenti e start up

- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa per un massimo di 2 mensilità;

INTERVENTO 2 – SICUREZZA per lavoratori e consumatori

- Materiali di consumo per la protezione dei lavoratori e dei consumatori
- Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori;

INTERVENTO 3 – Miglioramento del NEGOZIO (parte locale dell'attività)

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc);
- Installazione o ammodernamento di impianti;
- Arredi e strutture temporanee;

- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;

INTERVENTO 4– Innovazione DIGITALE

- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc.);
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- Formazione in tema di comunicazione e marketing, tecnologie digitali;
- Spese per eventi e animazione;

INTERVENTO 5 – DELIVERY – Consegna a domicilio

- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;

5. Area territoriale di riferimento

Comune di Saronno - CARTOGRAFIA DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO (allegata)

6. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 100.000,00, finanziate da Regione Lombardia.

Non è prevista alcuna preventiva ripartizione tra le diverse tipologie di interventi e spese ammissibili individuate e indicate nel dettaglio al successivo punto 9 del presente bando.

7. Entità e tipologia del contributo

Contributi a fondo perduto pari al 50% dell'investimento, a valere su risorse in conto capitale e in spesa corrente, per attività inerenti gli obiettivi e le finalità del bando, **fatturate a partire dal 5 maggio 2020 e pagate entro il 31/10/2020.**

Il restante 50% dell'investimento dovrà essere coperto dal richiedente con risorse proprie.

Contributo massimo: € 3.000,00 (per progetti del valore di € 6.000,00)

Contributo minimo € 250,00 (per progetti del valore di € 500,00)

PROCEDURA VALUTATIVA A GRADUATORIA

Il contributo è concesso con procedura valutativa a graduatoria, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 123/98.
A ciascun progetto verrà attribuito un punteggio di merito.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale saranno finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

Il contributo previsto per le domande ammissibili sarà pari al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) al netto di IVA, e in ogni caso **non potrà essere superiore all'importo delle spese in conto capitale.**

Il contributo potrà essere aumentato in caso di disponibilità residua derivante da risorse non assegnate, sempre nel rispetto delle percentuali massime di contribuzione sopra indicate.

8. Soggetti beneficiari

Possono partecipare al bando ed essere beneficiari di contributo, le **micro, piccole o medie imprese (MPMI) del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato presenti sul territorio del DUC di Saronno**, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- Essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- Disporre di una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:
 - a) Svolgere REGOLARE attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici;
 - b) **Fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio;**
 - c) Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D. Lgs.;
 - d) Non essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) 651/2014, alla data del 31/12/2019.

Possono infine essere beneficiari **aspiranti imprenditori** che soddisfino le seguenti condizioni:

- Non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- **Avviare entro il 31/12/2020** un'attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti. Fara' fede la data di regolare presentazione della SCIA di inizio attività o rilascio dell'autorizzazione.

Non sono ammesse le imprese che svolgono come attività primaria e prevalente indicata nella visura camerale, le attività con i seguenti codici ATECO:

- 92.00 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
- 46.72.20 Compro Oro.

In fase di erogazione del contributo, **le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi**, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

9. Spese Ammissibili

Sono ammissibili, purché finalizzate all'attuazione di interventi rispondenti alle strategie generali del bando, le seguenti tipologie di spesa:

A. Spese in conto capitale:

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- Installazione o ammodernamento di impianti;
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

B. Spese di parte corrente:

- Materiali di consumo per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc.);
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social

networks ecc.);

- Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;
- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario e dagli altri soggetti partner, ritenute pertinenti al bando i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del 5 maggio 2020.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

10. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, fatta eccezione per le spese fatturate a Enti pubblici da loro società in house e altri soggetti da questi controllati, a fronte di affidamenti adottati con atti formali nel rispetto del D. Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";
- Le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- Le spese di viaggio (trasferita, vitto e alloggio);
- I lavori in economia;
- Le spese per il personale dipendente;
- Qualsiasi forma di autofatturazione.

11. Regolarità contributiva – DURC

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

12. Quadro Temporaneo degli Aiuti

Gli aiuti sono concessi erogati nel rispetto del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19", approvato con Comunicazione C (2020) 1863 del 19/03/2020 e s.m.i.

Le agevolazioni, concesse sotto forma di contributo a fondo perduto:

- Sono concesse nell'ambito del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- Non possono essere concesse alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- Possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi, fatta salva la facoltà per l'Ente procedente di vietare il cumulo con altri aiuti concessi sulle stesse spese ammissibili;
- Possono essere concesse ed erogate ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34;
- Sono concesse entro e non oltre il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e dell'aiuto SA.57021

Le imprese richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che attesti di non essere in difficoltà secondo la definizione citata.

13. Modalità di partecipazione al bando

Le domande potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del bando ed entro e non oltre il 31/10/2020, utilizzando l'Allegato 1 "Domanda", debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente, a cui andranno allegati:

- a) Copia del documento d'identità in corso di validità e Codice Fiscale del Legale Rappresentante (sottoscrittore);
- b) Piano delle spese, utilizzando l'Allegato 2 "Business Plan semplificato";

- c) Tutti i giustificativi di spesa quietanzati e i documenti che ne attestino l'avvenuto pagamento con mezzi tracciabili.
- d) dichiarazione del codice ATECO dell'attività

Le domande potranno essere presentate:

- I. A mano, presso l'Ufficio Protocollo (Sulla busta dovrà essere riportata, oltre al mittente e al destinatario, la seguente dicitura "Domanda partecipazione "BANDO DISTRETTO COMMERCIO SARONNO";
- II. A mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: comunesaronno@secmail.it

Non è richiesta la sottoscrizione dei documenti con firma digitale.

La documentazione dovrà essere sottoscritta e inviata in formato pdf.

Il Comune di Saronno non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del candidato né per eventuali ritardi o disguidi postali o problemi tecnici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le associazioni che fanno parte del Partenariato possono presentare singolarmente le domande degli associati.

Elenco ASSOCIAZIONI:

- 1. ASSOCIAZIONE DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO – info@ducsaronno.it
- 2. CONFCOMMERCIO – ASCOM SARONNO – info@confcommerciosaronno.it
- 3. CONFARTIGIANATO IMPRESE VARESE – asarva@asarva.org
- 4. CONFESERCENTI VARESE – infovarese@conflombardia.it
- 5. UNIASCOM VARESE – info@uniascom.va.it
- 6. CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. – segreteria@va.camcom.it

14. Durata e termini per la realizzazione degli interventi

Per la realizzazione degli interventi sono individuate le seguenti tempistiche:

- Fatturazione a partire dal 5 maggio 2020
- Pagamento delle spese entro il 31/10/2020

15. Valutazione delle domande

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale saranno finanziate fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

Il contributo previsto per le domande ammissibili sarà pari al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) al netto di IVA, e in ogni caso non potrà essere superiore all'importo delle spese in conto capitale.

Le domande saranno valutate, previa verifica di regolarità formale, da una Commissione di Valutazione composta da un funzionario del Comune, un consulente del progetto e di tre componenti individuati dalle associazioni di Partenariato, che valuterà l'ammissibilità alle agevolazioni entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Il punteggio attribuito a ciascuna domanda sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti in base ai Criteri di Valutazione e di Premialità.

Criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE PER OGNI SINGOLO INTERVENTO	PUNTEGGIO
INTERVENTO 1 Sostegno ai costi fissi dell'attività per attività esistenti e start up	1 punto
INTERVENTO 2 Sicurezza per lavoratori e consumatori	Fino a 2 punti
INTERVENTO 3 Miglioramento del NEGOZIO (parte locale dell'attività)	Fino a 3 punti
INTERVENTO 4 Innovazione DIGITALE	Fino a 4 punti
INTERVENTO 5 DELIVERY – Consegna a domicilio	Fino a 3 punti
PREMIALITA'	
Se effettuata almeno una spesa per entrambi gli interventi 3 e 4	Fino a 3 punti
Nuove attività e aspiranti imprenditori	Fino a 2 punti
Riuso e utilizzo di spazi sfitti e subingressi	1 punto
Interventi di sostenibilità ambientale	1 punto

In caso di parità di punteggio, sarà considerata la data e l'orario di ricezione della domanda.

16. Modalità di concessione ed erogazione del contributo

A seguito della valutazione della commissione, il Comune di Saronno provvederà con determina dirigenziale, che verrà trasmessa al richiedente, a concedere il contributo entro e non oltre il 31/12/2020.

Modalità di erogazione del contributo:

Unica soluzione entro 60 gg dalla determina di concessione del contributo.

Il Comune di Saronno effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

N.B Gli importi verranno considerati IVA esclusa.

Non è ammissibile il pagamento effettuato in contanti.

17. Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

1. Ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando;
2. Fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
3. Conservare, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto realizzato;
4. Assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
5. Fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
6. Mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 5 (cinque) anni dalla data di concessione del contributo stesso;
7. Non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
8. Conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato.

18. Rinunce e revoche

Le agevolazioni sono revocate quando:

1. Non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, inclusi gli obblighi relativi al Quadro Temporaneo.
2. Sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la richiesta di contributo;
3. Sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando;
4. Il beneficiario rinunci al contributo.

In caso di revoca del contributo erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica

del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di effettiva restituzione.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono inviare al Comune di Saronno apposita comunicazione al Responsabile del Procedimento, all'indirizzo PEC comunesaronno@secmail.it indicando nell'oggetto dell'email la seguente dicitura "Nome azienda – Rinuncia al contributo relativo al "BANDO DISTRETTO COMMERCIO SARONNO" .

19. Ispezioni e controlli

Il Comune di Saronno può effettuare in qualsiasi momento ispezioni e controlli, anche a campione, sui programmi e le spese oggetto dell'intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal soggetto beneficiario.

20. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Stefania Bacchi, funzionario Responsabile del Servizio Commercio – SUAP del Comune di Saronno.

21. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del GDPR "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento e il trattamento garantirà la loro riservatezza e sicurezza.

Responsabile del trattamento dei dati è il Comune di Saronno nella persona del suo Legale Rappresentante (Regolamento UE n. 2016/679).

22. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Saronno www.comune.saronno.va.it.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: bandoducsaronno@gmail.com

Sarà inoltre comunicata l'assegnazione delle agevolazioni a tutti i soggetti beneficiari ammessi e finanziati, via email, all'indirizzo indicato nella domanda.

Sono parte sostanziale del presente bando:

ALLEGATO 1 – Domanda di Ammissione

ALLEGATO 2 – Business Plan Semplificato

23. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea:

- a) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- b) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 "Definizione di PMI";
- c) Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione del 19 marzo 2020 recante il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i.

Normativa nazionale:

- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni".

Normativa regionale:

- a) Legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e s.m.i.;
- b) Legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica";
- c) Deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2009 n. 10397 "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali – Distretti del commercio – ai sensi dell'articolo 4 bis della L.R. n. 14/1999";
- d) Deliberazione di Giunta regionale 2 luglio 2019 n. 1833 "Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell'elenco dei distretti del commercio lombardi individuati ai sensi della d.g.r. 10397 del 28 ottobre 2009";
- e) Deliberazione di Giunta regionale 5 maggio 2020 n. 3100 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando <Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana>".